



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 *FELISSENT* – Via San Zeno, 41 – 31100 – Treviso
Tel. 0422 403458 / 0422 402432 - Fax 0422 321570 - CF 94136060269 E-mail: tyic87200n@istruzione.it - sito web: <http://www.ic3felissent.gov.it>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ – Valido per la scuola secondaria di I grado

(ai sensi dell'art. 3, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 – deliberato dal Collegio dei docenti in data 20.12.2012 e dal Consiglio d'Istituto in data 18.01.2013)

Il/La sig./sig.ra _____, genitore dell'alunno/a _____ e l'alunno/a
stesso interessato/a, frequentante la classe ☐ I^a, sez. _____ della scuola secondaria di I grado

☐ **G.G. Felissent**

☐ **A. Mantegna**

- VISTO l'art.3 del DPR 235/07;

- CONSIDERATO quanto segue e dichiarando di condividerlo, in merito a

1. LA COMUNITÀ SCOLASTICA

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

2. LA SCUOLA COME COMUNITÀ ORGANIZZATA

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi e organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Principi generali

L'Istituzione scolastica

1. si impegna a concretizzare una proposta di istruzione e formazione dello studente intesa come sviluppo armonico della personalità, delle conoscenze, delle capacità, delle competenze nell'ottica di una educazione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo e del cittadino;
2. favorisce la partecipazione di tutte le sue componenti nella definizione dei valori formativi, elaborati in un clima di ampia condivisione;
3. promuove iniziative di continuità, con le scuole primarie, e di accoglienza per le classi prime, nonché di orientamento *in itinere*;
4. promuove attività di ricerca e sviluppo che valorizzino e amplino la propria offerta formativa in rapporto alle aspettative degli utenti;
5. si impegna ad attivare azioni di recupero durante l'anno scolastico per promuovere il successo formativo degli studenti che presentino insufficienze, sulla base della piano delle attività del Consiglio di Classe.

L'insegnante, del quale viene tutelato costituzionalmente il diritto alla libertà di insegnamento, nei confronti dell'istituzione scolastica:

1. agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità;
2. sostiene, in un'ottica collegiale, il principio dell'autonomia professionale, privilegiando la progettualità nel rispetto dei programmi e degli adempimenti richiesti;
3. agisce nel rispetto delle finalità e degli obiettivi formativi, educativi e cognitivi previsti nel *Piano dell'Offerta Formativa* e definiti nei singoli Consigli di Classe;
4. progetta e programma la propria attività didattica anche in relazione a quanto fissato dagli Organi Collegiali preposti e dai Dipartimenti fissando obiettivi, metodi e mezzi.

Lo studente:

1. conosce gli obiettivi educativi e cognitivi che l'attività didattica si propone;
2. chiede sempre spiegazioni su quanto non ha capito, conosce i criteri e la scala di valutazione delle singole discipline;
3. conosce nel più breve tempo possibile le votazioni delle verifiche orali ed i risultati di quelle scritte supportati dalle griglie di valutazione;
4. conosce le decisioni e le norme che regolano la vita scolastica.

**La famiglia:**

1. conosce gli obiettivi educativi, le conoscenze, le competenze, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione che hanno adottato i docenti in linea con quanto deciso negli Organi Collegiali e nei Dipartimenti;
2. è informata regolarmente sull'andamento didattico-educativo del percorso scolastico del/la proprio/a figlio/a;
3. formula proposte di valore consultivo, direttamente o tramite rappresentanti, per il miglioramento dell'offerta formativa o in ordine ad aspetti organizzativi della vita scolastica.

Ambiti	L'Istituzione scolastica si impegna	L'alunno si impegna	La famiglia si impegna
RISPETTO DELLA PERSONA E DEI SUOI DIRITTI RELAZIONE COERENZA TRASPARENZA	- a rispettare i diritti fondamentali dell'allievo, praticando i valori della <i>Costituzione Italiana</i>, evitando ogni forma di discriminazione e adoperandosi per valorizzare le differenze; - a favorire la realizzazione della personalità dell'allievo, a promuovere la sua autostima e adoperandosi perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze; - a sforzarsi di capire le inclinazioni dell'allievo, a favorirne l'orientamento verso quei settori della conoscenza e della vita pratica che più corrispondono ad esse e a valorizzarne le capacità creative e operative; - ad ascoltare l'allievo e a prestare attenzione a tutte le informazioni che lo concernono; - a mantenere la riservatezza su ciò che apprende, non rivelando ad altri fatti o episodi che possano violare la sfera privata dell'allievo; - a valutare ciascun allievo con regolarità, equanimità, tempestività e trasparenza, prestando attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento, calibrando la propria azione educativa in relazione ai risultati; - a fissare obiettivi, metodi e mezzi dell'attività didattica; numero, tipologia e griglia di valutazione delle verifiche; - ad informare dell'attività didattica e dei compiti assegnati, tramite il registro di classe; - a promuovere il dialogo educativo nel rispetto delle opinioni, aiutando lo studente ad aver fiducia nelle sue possibilità; - ad invitare l'alunno ad esporre le proprie ragioni;	- ad affrontare l'anno scolastico con la volontà di apprendere e migliorare, partecipando all'attività didattica, organizzando lo studio in ordine ai tempi e alle scadenze delle consegne assegnate, con un atteggiamento di disponibilità di fronte al metodo dell'insegnante e positivo nei confronti delle difficoltà emergenti; - ad informarsi, in caso di assenza, sugli argomenti svolti, consultando anche il registro di classe; - a rispettare il calendario e l'orario scolastico; - ad osservare le norme contenute nel <i>Regolamento d'Istituto</i> e nello <i>Statuto delle studentesse e degli studenti</i>; - a non usare il telefono cellulare né altri apparecchi di video/fotoregistrazione all'interno della scuola; - a non fumare nei locali scolastici; - a rispettare l'ambiente, a usare correttamente sussidi, strutture, palestre e laboratori; - a mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutte le componenti della scuola; - ad esporre con sincerità sulla dinamica dei fatti a lui/lei eventualmente addebitati e ad assumersi in pieno le proprie responsabilità; - a rispettare l'ora di inizio delle lezioni; - a far firmare gli avvisi scritti e i risultati delle verifiche, scritte ed orali, riportate sul libretto.	- considerare la funzione formativa della scuola e a dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altre attività extrascolastiche, responsabilizzando i propri figli verso gli impegni scolastici; - instaurare un dialogo costruttivo con ogni componente della comunità educante, nel rispetto della professionalità dei docenti e delle scelte didattico/educative condivise; - rispettare la libertà di insegnamento, la competenza professionale e valutativa dei docenti, offrendo loro collaborazione sul piano educativo, ad informarsi sugli obiettivi educativi, formativi e d'istruzione che costituiscono l'offerta formativa della scuola; - ad informarsi sull'andamento scolastico dei figli, nelle forme e nei tempi previsti, contattando singoli docenti durante l'ora di ricevimento settimanale e durante i ricevimenti generali di metà quadrimestre; - a contattare tempestivamente la scuola in caso di segnalazione di comportamenti scorretti dei propri figli; - a controllare le assenze dei propri figli, visionando periodicamente il libretto delle giustificazioni; - a risarcire l'Istituto per gli eventuali danni arrecati dal proprio figlio; - a sollecitare il proprio figlio/a a riflettere sulle conseguenze di un comportamento scorretto; - a garantire la puntualità e la regolarità della frequenza scolastica del/la proprio/a figlio/a;



	- a garantire la puntualità e la continuità del lavoro scolastico; - a segnalare casi di reiterato ritardo o di continue assenze.		- a giustificare assenze e ritardi.
PUNTUALITÀ	- garantire la puntualità e la continuità del lavoro scolastico; - segnalare casi di reiterato ritardo o di continue assenze; - controllare i compiti assegnati per casa; - garantire ai genitori il diritto all'informazione sulla vita scolastica del/la figlio/a; - procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi ed ai ritmi di apprendimento; - dare all'alunno la possibilità di recuperare lezioni o verifiche dal risultato negativo, oppure non effettuate per assenza giustificata.	- rispettare l'ora di inizio delle lezioni; - far firmare gli avvisi scritti; - rispettare le consegne; - adottare comportamenti adeguati alle diverse situazioni; - intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente; - prendere regolarmente nota dei compiti assegnati; - svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa; - mantenere in buono stato il diario ed il libretto; - riconsegnare tempestivamente, ed in buono stato, i documenti ufficiali.	- garantire la regolarità della frequenza scolastica; - garantire la puntualità del/la proprio/a figlio/a; - limitare le uscite anticipate alle situazioni di effettiva necessità personale o familiare; - giustificare con tempestività assenze e ritardi; - partecipare alle varie riunioni scuola-famiglia; - controllare quotidianamente il diario o il libretto e firmare in modo sollecito avvisi e verifiche; - accertarsi che i figli portino a scuola solo il materiale richiesto ed eseguano con cura i compiti assegnati; - controllare, attraverso il contatto con i docenti, che i figli rispettino le regole della scuola e siano consapevoli delle conseguenze delle proprie azioni; - promuovere l'autonomia del/la figlio/a, all'interno dell'organizzazione scolastica, del materiale e dei compiti.
CORRETTEZZA RESPONSABILITÀ	- offrire un modello di comportamento adeguato e coerente rispetto alle finalità educative della scuola; - mantenere un abbigliamento decoroso, rispettoso del proprio ruolo e del contesto educativo; - essere attenti al comportamento degli alunni; - promuovere rapporti interpersonali positivi; - invitare l'alunno ad esporre le proprie ragioni; - segnalare tempestivamente alle famiglie comportamenti lesivi, verbali e concreti, nei confronti di compagni o adulti; - indagare sui responsabili del danno; - valutare l'entità del danno; - comminare le sanzioni disciplinari per mezzo degli organi competenti;	- ad esporre con sincerità sulla dinamica dei fatti a lui/lei eventualmente addebitati e ad assumersi in pieno le proprie responsabilità; - rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico; - lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente; - rispettare le diversità personali, culturali e religiose; - assumere un comportamento corretto, rispettando i compagni ed il personale della scuola; - avere cura della propria persona ed utilizzare un abbigliamento conveniente e rispettoso della scuola; - riflettere sul proprio comportamento ed attivare strategie di cambiamento;	- far riflettere il/la proprio/a figlio/a sul comportamento più adeguato da avere in una comunità, rispettando il <i>Regolamento d'istituto</i>; - promuovere nel/la figlio/a comportamenti rispettosi nei confronti degli altri; - riflettere con il/la figlio/a sulle conseguenze di comportamenti pericolosi per l'incolumità morale e fisica propria e di chi vive con noi; - rispettare la decisione sanzionatoria della scuola; - sollecitare il/la proprio/a figlio/a a riflettere sulle conseguenze di un comportamento scorretto; - risarcire al/ai soggetto/i il danno provocato;



	- esigere la riparazione del danno; - ritirare il cellulare se scoperto acceso all'interno del perimetro scolastico; - segnalare il provvedimento ai genitori; - adottare sanzioni severe e commisurate nei casi di particolare gravità; - adottare, in caso di reiterate infrazioni, opportune sanzioni disciplinari.	- riparare il danno se questo rientra nelle proprie possibilità; - rispettare le decisioni prese dagli insegnanti; - accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori.	- vigilare affinché il/la figlio/a spenga il cellulare all'ingresso a scuola; - accertarsi che il proprio/a figlio/a rispetti il divieto d'uso del cellulare a scuola e le norme sulla privacy circa la diffusione delle immagini.
ATTI VANDALICI	- ad indagare sui responsabili del danno; - a valutare l'entità del danno; - a comminare le sanzioni disciplinari per mezzo degli organi competenti; - ad esigere la riparazione del danno.	- come sopra; - a riparare il danno se questo rientra nelle sue possibilità.	- a risarcire al soggetto/i il danno provocato; - a far riflettere il proprio figlio/a sul comportamento più adeguato da avere in una comunità.
ATTI DI BULLISMO	- a promuovere rapporti interpersonali positivi; - a segnalare tempestivamente alle famiglie comportamenti lesivi nei confronti di compagni o adulti; - ad adottare sanzioni severe e commisurate nei casi di particolare estrema gravità.	- riflettere sul suo comportamento ed attivare strategie di cambiamento.	- promuovere nel figlio/a comportamenti rispettosi nei confronti degli altri; - riflettere con il figlio/a sulle conseguenze di comportamenti pericolosi per l'incolumità morale e fisica; - rispettare la decisione sanzionatoria della scuola.
USO DEL TELEFONO CELLULARE	- a ritirare il cellulare se scoperto acceso all'interno del perimetro scolastico; - a segnalare il provvedimento ai genitori; - ad adottare, in caso di reiterate infrazioni, opportune sanzioni disciplinari.	- non usare a scuola cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distruggano e disturbino le lezioni; - a rispettare le decisioni prese dagli insegnanti; - ad accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori.	- a vigilare che il figlio/a spenga il cellulare all'ingresso a scuola; - a far riflettere il figlio/a sulla necessità di rispettare il regolamento dell'istituto.
Impiego delle sanzioni	- comminare sanzioni adeguate all'infrazione attraverso gli organi competenti.	- svolgere attività socialmente utili atte a dimostrare la presa di coscienza delle proprie responsabilità.	- sostenere l'azione educativa della scuola; - considerare l'errore non come "punizione", ma momento di riflessione.
Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.			

La documentazione che regola le attività didattiche educative dell'Istituto quali *Piano dell'Offerta Formativa*, *Statuto delle studentesse e degli studenti* e *Regolamento d'Istituto*, *Piano di lavoro del Consiglio di Classe* e dei singoli docenti sono disponibili nel sito internet dell'Istituto.

L'inosservanza dei doveri del presente patto deve essere segnalata al Coordinatore di Classe e valutata dal Consiglio di Classe, comprensivo della componente genitori, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti.

Il presente patto viene consegnato agli studenti e alle loro famiglie all'atto della richiesta di iscrizione alla classe prima, in duplice copia: una verrà trattenuta mentre l'altra sarà riconsegnata firmata alla segreteria didattica ed inserita nel fascicolo personale dello studente.

Il Dirigente scolastico _____

Lo/La studente/ssa _____

Il genitore _____

Treviso, ____/____/20____.